

*Appendice all'indagine*

# Il nostro percorso casa-scuola

Sguardi incrociati sulle esperienze degli allievi di scuola speciale

Nicola Rudelli e Sara Camponovo



Rudelli, N., & Camponovo, S. (2020). *Appendice all'indagine. Il nostro percorso casa-scuola: sguardi incrociati sulle esperienze degli allievi di scuola speciale*. Locarno, DFA-SUPSI-CH.

Locarno, 2020  
BESS-Centro competenze bisogni educativi, scuola e società.  
Piazza San Francesco 19, 6600 Locarno  
dfa.bess@supsi.ch

Collab. UNIGE-CH e DFA-SUPSI-CH. L'indagine è parte integrante del più ampio progetto di ricerca «Exploring the way to and from school with children: an interdisciplinary approach of children's experiences of the third place» (n° richiesta n° CR1111\_166050) sostenuto dal Fondo Nazionale Svizzero della ricerca Scientifica (FNS) e guidato dai richiedenti principali Dr.ssa Zoe Moody (HEP-VS), Prof. Philip D. Jaffé (CIDE) e Prof. Frédéric Darbellay (CIDE) e i membri dell'équipe di ricerca, Sara Camponovo e Ayuko Sedooka-Berchtold. Una collaborazione scientifica e di terreno con il Centro competenze BESS della SUPSI, Prof. dr Michele Mainardi e Nicola Rudelli, ha permesso la raccolta dei dati presentati qui di seguito e la redazione del presente rapporto.

Rudelli, N., & Camponovo, S. (2020). *Appendice all'indagine. Il nostro percorso casa-scuola: sguardi incrociati sulle esperienze degli allievi di scuola speciale* è distribuito con Licenza Creative Commons Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0).

# Questionario per i genitori: presentazione dei risultati principali

## Indice

Introduzione	5
Dati specifici	5
Rappresentazioni del tragitto casa-scuola	5
Motivazione riguardo alla scelta della modalità di spostamento	8
Responsabilità	11
Sicurezza	13
Implicazione dei genitori sul tragitto casa-scuola	14
Inclusione scolastica	15
Miglioramenti	17

## Introduzione

Sette famiglie hanno preso parte al progetto rispondendo ad un questionario relativo al tragitto casa-scuola effettuato dal proprio figlio o dalla propria figlia. Il campione è puntuale e contingente e non è assolutamente rappresentativo di gruppi più estesi di genitori. L'interesse è specifico ed esplorativo.

Hanno compilato il questionario due mamme, due papà, due coppie di genitori (madre e padre insieme) e una curatrice. Il questionario è composto da 41 domande, suddivise in 7 tematiche che esplorano le opinioni dei genitori riguardo a: la rappresentazione del tragitto casa-scuola; le motivazioni inerenti alla scelta della modalità di spostamento; la responsabilità e la sicurezza dei bambini sul percorso casa-scuola; l'implicazione dei genitori sul tragitto; l'inclusione scolastica.

Per ogni domanda è presentata una breve sintesi delle risposte, accompagnata, quando opportuno, da grafici.

## Dati specifici

Per garantire l'anonimato le risposte alle domande 1-4 restano riservate.

### **Domanda 5: Approssimativamente, qual è la distanza che c'è tra il vostro domicilio e la scuola di vostro/a figlio/a?**

Due bambini percorrono un tragitto casa-scuola la cui distanza è compresa tra i 500 e i 1000 metri. Altri due bambini coprono una distanza compresa tra 1 e 5 chilometri, mentre gli altri tre percorrono un tragitto lungo più di 5 chilometri.

## Rappresentazioni del tragitto casa-scuola

### **Domanda 7: Classificate, per ordine d'importanza (dal più importante al meno importante), i seguenti 9 termini in relazione al tragitto casa-scuola.**

Termine	Rango (in ordine di importanza)								
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°
Sicurezza	2	2	2			1			
Autonomia	2	1	1	1	1			1	
Salute	2	2				2			1
Piacere		1	2	1		2	1		
Socializzazione			1	2	1	2	1		
Apprendimento			1	1	2		1	1	1
Gioco/routine				2	1		3	1	
Identità	1				2			1	3
Creatività		1					1	3	2

Tabella 1. Classifica per ordine di importanza di alcuni termini in relazione al tragitto casa-scuola.

Dalla Tabella 1 emerge come i genitori dei sette partecipanti, in riferimento al percorso casa-scuola, diano una maggiore importanza principalmente a tre aspetti: sicurezza, salute e autonomia. Anche il piacere ricopre un'importanza piuttosto elevata per metà dei partecipanti, posizionandosi globalmente tra la seconda e la settima posizione. La socializzazione viene segnalata solo a partire dal terzo rango, occupando principalmente

la quarta e la sesta posizione della classifica. La creatività che i bambini possono sviluppare o mettere in pratica lungo gli spostamenti non è un aspetto ritenuto più importante degli altri: essa occupa principalmente le due ultime posizioni (rango 8 o 9) della classifica.

L'identità è considerata molto importante da un genitore, mentre per gli altri essa occupa le posizioni centrali o basse della classifica (rango 5, 8 o 9).

Un genitore ha inserito un commento spiegando che da quando suo figlio si reca a scuola a piedi, senza essere accompagnato, è diventato più autonomo e socializza più facilmente con altri bambini del quartiere. Per questo genitore, il percorso casa-scuola effettuato a piedi offre anche la possibilità di fare un po' di sport: aspetto positivo per la salute del bambino.

**Domanda 8: Che cosa evoca in voi, in quanto genitore, il tragitto casa-scuola?**

Per tre genitori, il tragitto casa-scuola evoca principalmente l'autonomia che il proprio figlio o la propria figlia può sviluppare lungo il percorso. La possibilità di socializzare o di relazionarsi con altre persone (anche sconosciute) e l'aspetto della sicurezza vengono segnalati in seconda battuta. Per un genitore, il percorso casa-scuola offre al bambino o alla bambina l'occasione di apprendere ad essere responsabile (delle proprie azioni o di fare attenzione al traffico sulla strada). Viene evocato anche il piacere che il bambino o la bambina possono provare lungo il tragitto in presenza dei loro compagni. Un genitore considera invece il percorso casa-scuola come un "dovere" per il proprio figlio: recarsi a scuola in assenza dei genitori permette al figlio di crescere.

**Domanda 9: Secondo voi, il tragitto casa-scuola, per vostro/a figlio/a, è un luogo:**

I genitori hanno avuto la possibilità di scegliere tra quelle proposte la o le risposte con le quali erano più in accordo.

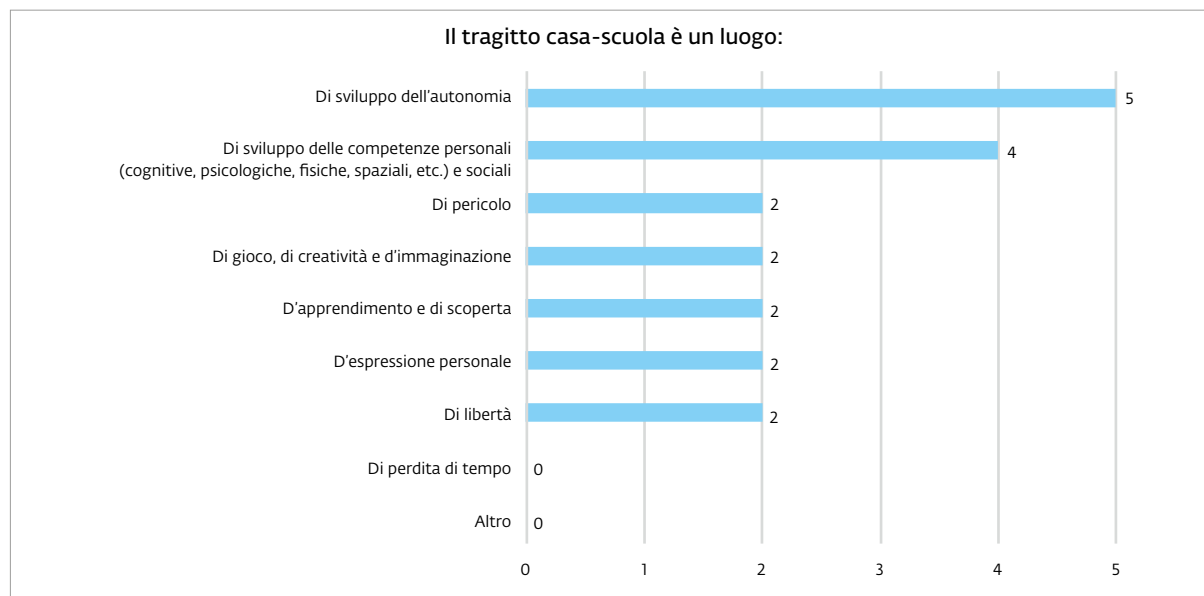


Figura 1. Rappresentazione del tragitto casa-scuola per i genitori.

Le risposte raffigurate nella Figura 1 concordano con le risposte della domanda precedente: il tragitto casa-scuola rappresenta, per cinque genitori su sette, un luogo di sviluppo dell'autonomia per i bambini. Quattro famiglie ritengono inoltre che il percorso scolastico permetta al bambino di sviluppare sia delle competenze personali che sociali.

L'aspetto del pericolo, della creatività, dell'espressione personale o ancora della libertà sono segnalate da due genitori su sette. È interessante notare che nessuna famiglia considera gli spostamenti tra la casa e la scuola come una perdita di tempo, nonostante la durata di alcuni tragitti superi i 20-30 minuti.

**Domanda 9.1.: Perché?**

Quattro genitori danno delle informazioni complementari alle risposte riportate in precedenza:

- *"È fondamentale per la crescita e lo sviluppo personale"*
- *"Perché si sente grande e ama la libertà"*
- *"Indipendenza e autonomia sono cose importantissime per un bimbo come [nome del bambino]"*
- *"Come già detto al punto c'è la scoperta, il gioco, la responsabilità, ecc. Non va sottovalutato il pericolo! (anche degli altri genitori che portano i bimbi in auto perché dopo devono andare in palestra ...)"*

**Domanda 10: In merito ai vantaggi (benefici) e agli svantaggi (aspetti negativi) del tragitto casa-scuola, come vi posizionare in relazione ai seguenti enunciati.**

Ai genitori è stato chiesto di esprimere il loro grado di accordo rispetto ad otto affermazioni. Le risposte dei partecipanti sono sintetizzate nella Tabella 2.

	Pienamente d'accordo	Piuttosto d'accordo	Piuttosto non d'accordo	Per nulla d'accordo
10.1. Il tragitto casa-scuola favorisce lo sviluppo dell'autonomia e/o della responsabilità del bambino	7			
10.2.: Il tragitto casa-scuola favorisce le relazioni sociali e/o l'integrazione sociale del bambino all'interno della scuola.	5	1	1	
10.3.: Il tragitto casa-scuola favorisce la creatività e l'immaginazione del bambino.	3	3	1	
10.4.: Il tragitto casa-scuola favorisce una regolare attività fisica del bambino con beneficio per la sua salute.	4	1		2
10.5.: Il tragitto casa-scuola permette di sensibilizzare i bambini all'educazione stradale e favorisce l'acquisizione di buone abitudini in tale ambito.	5	1	1	
10.6.: Il tragitto casa-scuola favorisce lo sviluppo di competenze legate alla gestione dei rischi, all'organizzazione e alla gestione del tempo e dello spazio.	6	1		
10.7.: Il tragitto casa-scuola apporta numerosi benefici (fisici, cognitivi, sociale) al bambino.	4	2		1
10.8.: Il tragitto casa-scuola permette al bambino d'integrarsi nella comunità e nel contesto urbano e sociale circostante.	4	2		1

Tabella 2. Posizione dei genitori in merito agli 8 enunciati interrogati.

Per quanto riguarda l'affermazione 10.4 è interessante notare che i figli dei due genitori che hanno risposto "per nulla d'accordo" si recano quotidianamente a scuola con il taxi, quindi in maniera "passiva".

Il figlio/a del genitore che segnala di essere completamente in disaccordo con l'affermazione 10.8, esegue gli spostamenti tra casa e scuola con il taxi: nessuna occasione si offre al bambino lungo il tragitto per interagire con altre persone al di fuori dei compagni che condividono il veicolo e il conduttore.

Due genitori aggiungono un commento alle risposte: uno di loro afferma che lo spostamento in taxi non favorisce l'attività fisica lungo il tragitto casa-scuola e l'altro genitore considera che il percorso casa-scuola potrebbe favorire l'integrazione del bambino nella comunità e nel contesto urbano e sociale che lo circonda, ma che purtroppo non è il suo caso.

**Domande 11 e 11.1.: Secondo voi, quale importanza ha il tragitto casa-scuola per vostro/a figlio/a? Perché?**

I genitori sono chiamati a rispondere a questa domanda posizionandosi su una scala a cinque punti, in cui (5) corrisponde a "importante" e (1) a "non importante".

Sei genitori considerano il tragitto casa-scuola un elemento "molto importante" della quotidianità del proprio figlio e della propria figlia. Un genitore risponde scegliendo un punteggio mediano. Malgrado ciò, egli indica che il percorso casa-scuola è importante per l'indipendenza, l'autonomia e la sicurezza. Altri genitori precisano, di nuovo, che il tragitto casa-scuola è importante per lo sviluppo dell'autonomia del bambino e per acquisire una maggiore sicurezza sulla strada. Inoltre, un genitore segnala che "[il tragitto casa-scuola] fa parte della scuola, come prepararsi al mattino e gestire il tempo libero e i compiti a casa".

## Motivazione riguardo alla scelta della modalità di spostamento

**Domanda 12: Quale è la modalità di spostamento maggiormente utilizzata da vostro/a figlio/a per recarsi a scuola?** Tra i sette partecipanti, due bambini si recano a scuola a piedi e senza essere accompagnati dai genitori, tre utilizzano un furgone scolastico e due il servizio taxi. Gli spostamenti in furgone e taxi, che nel rapporto vengono denominati "passivi" (in contrapposizione agli spostamenti "attivi" a piedi), sono organizzati a livello cantonale dalle direzioni della scuola speciale.

Un genitore precisa che in alcune occasioni accompagna il figlio a scuola in automobile per recarsi in seguito a lavoro. Il bambino non va più a scuola a piedi ma si tratta di un tragitto combinato.

Un altro genitore segnala che il viaggio in taxi è un tragitto condiviso, poiché il figlio condivide con altri bambini la stessa automobile, e che questo servizio è stato proposto dalla scuola.

**Domanda 13: La scelta di questa modalità di spostamento è stata presa da:**

Quattro genitori indicano che è la scuola che ha proposto alle famiglie il servizio di trasporto per accompagnare i figli sul tragitto casa-scuola. Due genitori indicano che è stata una decisione presa in accordo con il proprio figlio o figlia e una famiglia specifica che è stata una decisione presa unicamente dai genitori.

**Domanda 14: In caso di cambiamento, in funzione dei giorni della settimana o del periodo dell'anno, quali altri mezzi di trasporto utilizza vostro/a figlio/a per andare a scuola?**

È interessante notare che i tragitti casa-scuola dei sette partecipanti non subiscono, se non in rare occasioni, delle variazioni. I bambini sono quindi confrontati sempre alla stessa routine lungo il percorso: stesso tragitto, stessi orari e stesso mezzo di spostamento. Questo elemento è segnalato nei commenti anche dai genitori. Un solo genitore indica che preferisce che il figlio vada a scuola a piedi, ma che in caso di necessità (lavorative o private) accompagna il figlio a scuola in auto, anche se ciò accade raramente.

Questo aspetto di "routine" del tragitto casa-scuola dei bambini emerge anche dai discorsi dei bambini, i quali evidenziano, a più riprese, che "non c'è nulla di nuovo", che il percorso è sempre lo stesso e che non accade mai niente di diverso dal consueto.



**Domanda 15: Riguardo alla gestione del tragitto casa-scuola, chi prende la decisione riguardo a: orario di partenza da casa, orario di rientro a casa, mezzo di trasporto utilizzato e tragitto intrapreso.**

Quattro famiglie su sette spiegano che la scuola ha fornito tutte le indicazioni concernenti l'organizzazione degli spostamenti del figlio o della figlia: le informazioni riguardo gli orari di partenza e di arrivo da e verso scuola e il tragitto sono stati indicati dalla direzione della scuola. I genitori non hanno potuto apportare modifiche riguardo questa pianificazione. Due genitori indicano di prendere loro le decisioni principali riguardo gli spostamenti del proprio figlio o figlia sul tragitto casa-scuola. Una mamma è l'unica persona a prendere queste decisioni in merito al proprio figlio.

Queste risposte evidenziano, ancora una volta, la poca flessibilità degli spostamenti di questi allievi e allieve e la poca possibilità dei bambini di avere voce in capitolo in relazione all'organizzazione del tragitto casa-scuola: i bambini, anche quelli che si recano a scuola a piedi, devono rispettare le indicazioni fornite dai genitori. Essi hanno poco, o nessun, margine d'azione (di libertà) per portare delle modifiche ai propri spostamenti.

**Domanda 16: In che misura vostro/a figlio/a ha una flessibilità riguardo l'orario di rientro a casa?**

Qui di seguito le 6 risposte date dai genitori:

- "Nessuna flessibilità in quanto lo spostamento (durata e orari di ritrovo) sono fissati dall'orario del bussino. La sera, in caso di molto traffico, possibile ritardo (ma i genitori sono tranquilli in quanto il figlio è sul bussino della scuola)" [risposta trascritta dalla ricercatrice in seguito al colloquio con la famiglia].
- "Dal lavoro scolastico e dal traffico"
- "Piuttosto flessibile" [Dal colloquio, la mamma spiega che il figlio deve essere a casa al massimo per le 17:00 (la scuola finisce alle 16:15). Quando rientra, non c'è nessuno della famiglia ad accoglierlo, quindi è la vicina che gli apre la porta e che aspetta con lui l'arrivo del padre. Una volta che il figlio arriva a casa, la vicina avvisa la mamma che è arrivato.]
- "Essendo accompagnata con il taxi arriva sempre negli orari stabiliti!"
- "Buona"
- "Nell'ordine di 5-10 minuti. Il tragitto non è lunghissimo e a parte la deviazione delle tartarughe, ha istruzione di tornare a casa diretto".

**Domande 17 e 17.1.: La modalità di spostamento di vostro/a figlio/a lungo il tragitto casa-scuola è cambiata nel corso degli anni? Se sì, perché e come?**

Solo due genitori indicano che il figlio o la figlia ha cambiato il proprio tragitto casa-scuola nel corso degli anni e, in entrambi i casi, il motivo è legato al fatto che il bambino ha cambiato la sede della scuola che frequenta. Tuttavia, relativamente a una di queste due situazioni, durante un colloquio con la mamma, veniamo informati che il figlio si reca a scuola a piedi in maniera autonoma solo da un anno. Prima, era la mamma che accompagnava sempre il figlio lungo il tragitto, ma a causa degli orari di lavoro non ha più potuto farlo. Con il sostegno della maestra e un progressivo apprendimento da parte del bambino, la mamma si è convinta delle capacità del figlio. Inoltre, segnala di aver visto dei notevoli miglioramenti nel figlio da quanto va a scuola da solo.

**Domanda 18: La modalità di trasporto di vostro/a figlio/a per recarsi a scuola è influenzata da:**

Ai genitori è stato chiesto di esprimere il loro grado di accordo rispetto all'influenza di una serie di elementi sulla modalità di trasporto di proprio/a figlio/a. Le risposte dei partecipanti sono sintetizzate nella Tabella 3.

	Pienamente d'accordo	Piuttosto d'accordo	Piuttosto non d'accordo	Per nulla d'accordo
18.1. Lunghezza e durata del tragitto	4	2	1	
18.2. Possibili pericoli sulla strada (traffico, marciapiede troppo stretto o del tutto assente, mancanza del semaforo, assenza di sorveglianza, lavori stradali, ecc.)	4	1		2
18.3. Personalità del bambino (carattere, competenze, confidenza)	3	3		1
18.4. Età del bambino	4	2		1
18.5. Sesso del bambino	2	1		4
18.6. Organizzazione familiare (orari di lavoro, presenza di un primogenito o secondogenito, ecc.)	1	3		3
18.7. Attività extra-scolastiche	1	4		2

Tabella 3. Posizione dei genitori in merito agli 8 enunciati interrogati.

**Domanda 19: Secondo voi, per vostro/a figlio/a è meglio andare a scuola... Perché?**

È interessante constatare che due famiglie i cui bambini si recano a scuola in furgone o con il servizio taxi considerano che il miglior modo per andare a scuola sarebbe a piedi (o per un genitore anche in bicicletta). Le altre tre famiglie considerano che la modalità utilizzata, cioè il furgone o il taxi, convengano al tipo di percorso del proprio figlio o figlia. Tra le motivazioni per cui le tre famiglie preferiscono che i loro figli si rechino a scuola in furgone o in taxi troviamo: la sicurezza, la praticità e la lunghezza del tragitto. Al contrario, le famiglie che affermano che sarebbe meglio spostarsi in maniera "attiva" (a piedi o in bicicletta) evidenziano l'aspetto della salute e dell'autonomia. Percorrere il tragitto a piedi o in bicicletta permetterebbe inoltre di fare un po' di attività fisica.

**Domanda 20: A vostro parere, è meglio che vostro/a figlio/a faccia il tragitto casa-scuola con... Perché?**

I genitori hanno dovuto scegliere una sola risposta tra le possibilità proposte: a) i suoi compagni; b) suo/suoi fratello/i e/o sua/sue sorella/e; c) un/degli adulto/i e d) solo/a.

Cinque famiglie considerano che sarebbe meglio che il proprio figlio o la propria figlia faccia il tragitto casa-scuola in compagnia dei propri compagni, per una maggiore socializzazione e per sviluppare insieme agli altri la propria autonomia. Due genitori pensano, inoltre, che la presenza di un adulto possa servire in caso di necessità o nei punti in cui il percorso risulta pericoloso (troppa circolazione). Due genitori indicano anche l'opzione "da solo/a", spiegando che, se in compagnia degli amici, è possibile che ritardi a rientrare a casa.

**Domanda 21: Avete già sentito parlare di Pedibus<sup>1</sup>?**

Quattro genitori dicono di non conoscere il servizio, mentre le altre tre affermano di averne già sentito parlare.

<sup>1</sup> Il Pedibus è un'iniziativa dell'associazione traffico e ambiente (ATA) per accompagnare i bambini a piedi a scuola, sotto la supervisione di un adulto.

**Domande 21.1. e 21.2.: Vostro/a figlio/a partecipa o ha partecipato al Pedibus? Per quale/i ragione/i?**

Tra le tre famiglie che conoscono il Pedibus, solo un bambino ha usufruito di questo servizio durante la scuola dell'infanzia. Gli altri due genitori indicano che non esiste una linea Pedibus nel quartiere in cui vivono. Uno dei due precisa che questo è dovuto alla troppa distanza che separa la propria abitazione dalla sede scolastica.

**Domande 21.3., 21.4. e 21.5.: Partecipate anche voi al servizio Pedibus in quanto conducente? Chi assume questo ruolo di conducente nella vostra famiglia? Per quali ragioni?**

Un genitore riporta di aver partecipato in quanto conducente al servizio Pedibus, precisando che ha aderito a questo programma per l'aspetto ecologico legato al recarsi a scuola a piedi.

**Domanda 22: Quali sono, secondo voi, le altre particolarità del tragitto casa-scuola di vostro/a figlio/a?**

Qui di seguito il testo integrale delle risposte dei partecipanti (5 risposte):

- "È importante essere tranquilli"
- "Sicurezza, autonomia e socializzare"
- "Non altre"
- "Indipendenza"
- "Non mi viene in mente nulla oltre a quanto già espresso"

## Responsabilità

**Domanda 23: Siete a conoscenza di chi è responsabile di vostro/a figlio/a lungo il tragitto casa-scuola?**

Una o più risposte erano possibili tra quelle proposte: a) Scuola; b) Genitori; c) Comune; d) Conducente del bus; e) Non so e f) Altro (precisare).

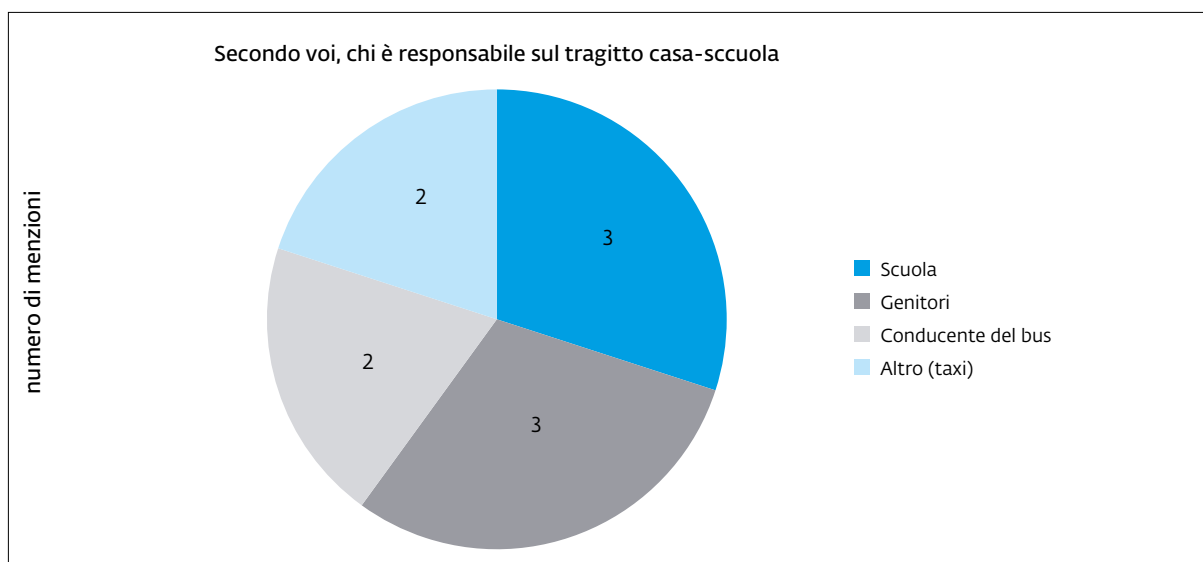


Figura 2. Siete a conoscenza di chi è responsabile di vostro/a figlio/a lungo tragitto casa-scuola?

La Figura 3 mostra che tre genitori considerano che sia la scuola la principale responsabile del bambino nel tragitto casa-scuola.

Tra questi tre, un genitore indica anche le opzioni "genitori" e "altro", precisando l'autista del taxi come terzo soggetto responsabile del bambino. In egual modo, un altro genitore risponde che il principale responsabile sul percorso casa-scuola è il conducente del taxi. Altre tre famiglie rispondono che sono i genitori stessi i responsabili del proprio figlio e della propria figlia lungo gli spostamenti tra la casa e la scuola. Nessun genitore considera il comune come responsabile dei bambini sul percorso casa-scuola. Una sola famiglia indica di non conoscere questa informazione.

**Domanda 24: Sapete da quale momento/orario siete responsabili di vostro/a figlio/a sul tragitto casa-scuola?**

Tre famiglie considerano che i genitori sono responsabili del proprio figlio e figlia fino al momento in cui il bambino sale sul mezzo di trasporto che lo accompagna a scuola o a fine giornata quando scende dal veicolo. Lungo lo spostamento in furgone o in taxi, i genitori non si considerano i principali o i soli responsabili del bambino. Due genitori indicano di essere responsabili sul tragitto casa-scuola del figlio fino all'inizio e dopo la fine della scuola. Un genitore indica di saperlo, ma non fornisce delle indicazioni più dettagliate. Un altro, risponde solo "dall'uscita".

**Domande 25 e 26: Discutete con vostro/a figlio/a degli aspetti legati al tragitto casa-scuola? Su quali aspetti mettete la maggiore attenzione durante le vostre discussioni?**

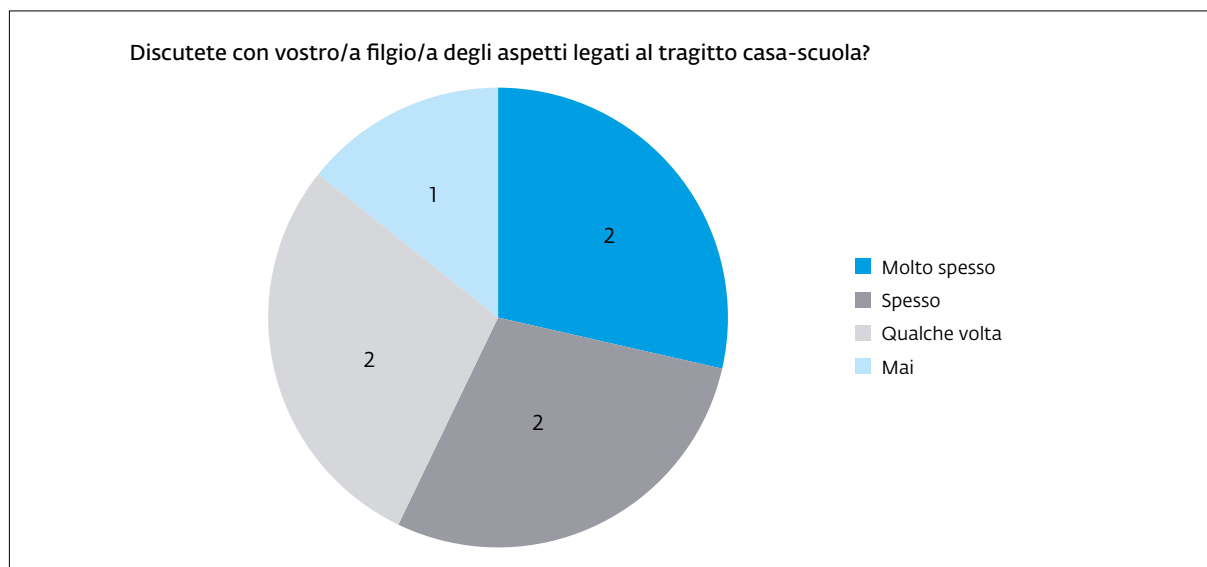


Figura 3. Quanto discutono i genitori con il figlio o la figlia degli aspetti legati al tragitto casa-scuola.

Si può osservare come quattro famiglie su sette discutano molto spesso o spesso riguardo al tragitto casa-scuola con il proprio figlio o figlia. Due genitori indicano che ciò accade più saltuariamente e uno solo dice che non discute mai con il bambino a proposito di questo tema.

I principali temi sui quali i genitori portano l'attenzione sono legati alla sicurezza del bambino sul tragitto casa-scuola (fare attenzione al traffico, prendere delle precauzioni, ecc.) (tre genitori), al comportamento che bisogna adottare sulla strada (rispetto e educazione) (tre genitori), alla salute (un genitore) e all'autonomia (un genitore).

**Domanda 27 e 27.1.: Vostro/a figlio/a ha già partecipato ad un corso di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale? In seguito al corso di sensibilizzazione, avete riscontrato dei cambiamenti di vostro/a figlio/a durante gli spostamenti sulla strada? Se sì, quali?**

Quattro genitori su sette indicano che il proprio figlio o la propria figlia ha seguito un corso di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale a scuola. Tra questi, tre affermano di aver riscontrato dei cambiamenti positivi nel comportamento adottato lungo il tragitto casa-scuola dal proprio bambino. Nel dettaglio, le tre famiglie scrivono:

- "Capisce quando può passare e quando e come fermarsi [al semaforo o incrocio]"
- "Sì, rispettare i colori del semaforo, fermarsi, guardare bene prima di attraversare"
- "È più scrupoloso in strada"

## Sicurezza

**Domanda 28: Come percepite, in rapporto alla sicurezza, il tragitto casa-scuola di vostro/a figlio/a?**

Quattro famiglie su sette considerano sicuro il tragitto casa-scuola percorso dal proprio figlio o la propria figlia. Altre due lo considerano piuttosto sicuro e un genitore indica che non è sicuro. Un genitore indica, inoltre, che il percorso che il figlio fa per recarsi a casa dei nonni è più sicuro di quello per recarsi a casa: per questo motivo certe volte accompagna il figlio a scuola.

**Domanda 29: Come vi posizionate in merito all'enunciato che segue: "La percezione della sicurezza del tragitto casa-scuola influenza la scelta dei genitori d'accompagnare i loro figli a scuola"?**

I genitori hanno dovuto valutare l'enunciato in base a una scala a quattro punti di accordo/disaccordo ("pienamente", "piuttosto", "piuttosto non" o "per nulla d'accordo"). Uno spazio libero è lasciato per eventuali commenti. Tre genitori dicono di essere pienamente d'accordo con l'enunciato proposto, cioè che la percezione della sicurezza del percorso casa-scuola ha un'influenza sulla scelta di accompagnare o meno il proprio figlio o figlia a scuola. In effetti, come precisato nella domanda precedente, un genitore considera il tragitto casa-scuola piuttosto pericoloso e quindi accompagna spesso il figlio a scuola. Tuttavia, quando il bambino si reca dai nonni, percorrendo un tragitto che è ritenuto più sicuro, è lasciato in totale autonomia. Inoltre, il genitore ha aggiunto che è importante che il bambino impari progressivamente a recarsi autonomamente a scuola e che spesso la sicurezza è utilizzata dai genitori come una scusa per accompagnare il figlio in auto. Altri tre genitori affermano di essere piuttosto d'accordo con l'affermazione investigata. Un solo genitore è in totale disaccordo in merito all'influenza della percezione della sicurezza sulla scelta di accompagnare o meno il bambino a scuola.

**Domanda 30: Secondo voi, i vicini, i commercianti e gli altri adulti che si trovano sul percorso casa-scuola di vostro figlio/a, hanno un ruolo in merito alla sicurezza? Perché?**

Per quattro famiglie, la presenza di commercianti, dei vicini o di altri adulti sul percorso casa-scuola del proprio figlio o figlia gioca un ruolo non trascurabile in merito alla sicurezza del bambino.

I genitori precisano che gli altri adulti possono avere un ruolo qualora il bambino si trovasse in difficoltà. Un genitore precisa tuttavia che gli rimane sempre un minimo dubbio relativamente alla lealtà e alla possibilità di fidarsi delle persone sconosciute.

Un altro genitore precisa che i pattugliatori sul percorso casa-scuola hanno un ruolo importantissimo in merito alla sicurezza e che sono un punto di riferimento per il proprio figlio e per gli altri allievi della scuola.

**Domande 31, 31.1. e 31.2.: Siete a conoscenza di comportamenti scorretti/inappropriati commessi sul tragitto casa-scuola di vostro/a figlio/a? Con quale frequenza? Quali tipi di comportamenti?**

Unicamente due genitori affermano di essere a conoscenza di comportamenti inappropriati commessi sul tragitto casa-scuola, precisando che questi comportamenti hanno luogo solo saltuariamente e che sono per la maggior parte delle situazioni legate a dispute tra bambini.

**Domande 31.3. e 31.4.: Nella maggior parte dei casi, dove e in quale/i momento/i questi comportamenti si manifestano? Avete dei dettagli riguardo ad avvenimenti riportati da vostro/a figlio/a?**

Entrambi i genitori indicano il mezzo di spostamento del bambino, nei due casi il taxi, come il principale luogo in cui avvengono questi litigi. Un genitore precisa che sono dei litigi legati alla scelta del posto a sedere sul furgone.

**Domanda 31.5.: Se del caso, come avete reagito in seguito a questa notizia?**

I genitori spiegano di aver parlato con il proprio figlio o la propria figlia riguardo la situazione e di come comportarsi al fine che si possa trovare una situazione che convenga a tutti i bambini. Un genitore precisa che ha consigliato al bambino di seguire sempre le indicazioni fornite dall'autista del taxi.

## Implicazione dei genitori sul tragitto casa-scuola

**Domanda 32: Avete l'impressione di sapere ciò che succede sul tragitto casa-scuola di vostro/a figlio/a?**

Su una scala in cui (1) indica "per niente" e il (5) "pienamente", tre genitori dichiarano di conoscere pienamente ciò che succede sul tragitto casa-scuola del proprio figlio o figlia, tre si posizionano al quarto rango e un genitore si posiziona al centro della scala (posizione 3). Un genitore indica che, attualmente, il bambino si limita ad andare e tornare da scuola senza attardarsi lungo il tragitto e un altro precisa che funziona tutto bene lungo lo spostamento del figlio.

**Domanda 33: Vostro/a figlio/a vi racconta cosa succede lungo il tragitto casa-scuola?**

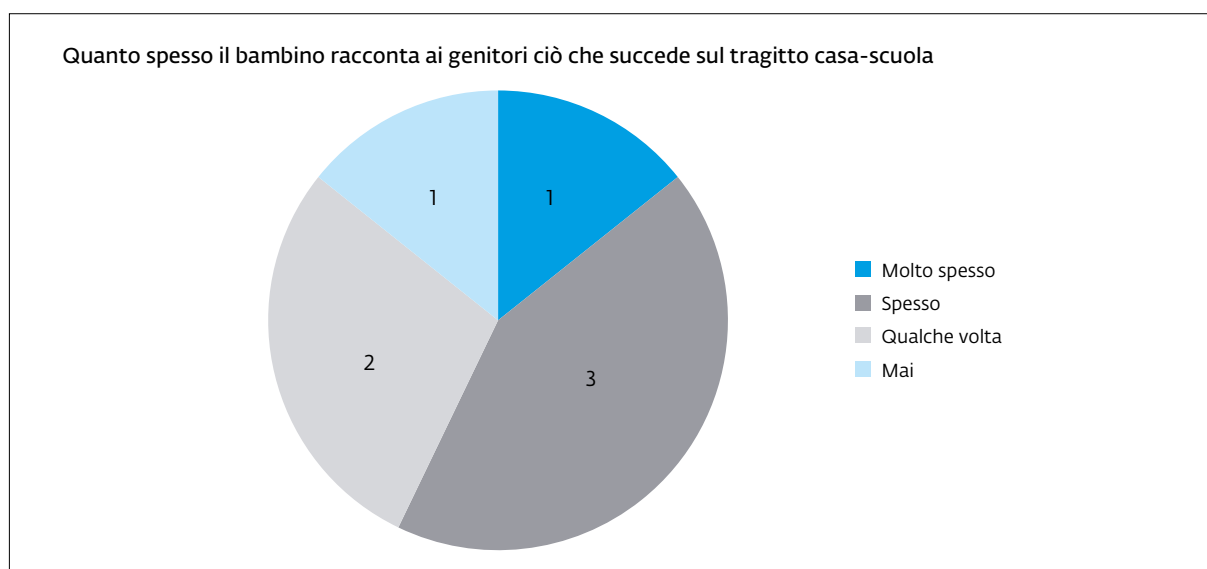


Figura 4. Quanto spesso il bambino racconta ai genitori ciò che accade sul tragitto casa-scuola?

La Figura 5 mostra che quattro bambini su sette parlano spesso, o molto spesso, con i propri genitori di ciò che succede lungo il percorso casa-scuola. Un solo genitore afferma che suo figlio non gli racconta mai nulla del suo tragitto, di cosa fa o di cosa succede durante gli spostamenti.

**Domande 34 e 35: Conoscete i regolamenti che regolano il tragitto casa-scuola? Come (da chi) avete ottenuto queste informazioni?**

Cinque famiglie su sette indicano di conoscere bene i regolamenti che regolano gli spostamenti dei bambini tra la casa e la scuola. Un genitore afferma di conoscerli piuttosto bene e solo uno riporta di non sapere troppo in merito a questo tema.

Quasi tutti i genitori, tranne uno, affermano di aver ricevuto le informazioni riguardanti il regolamento del tragitto casa-scuola dalla scuola. Un genitore indica che delle informazioni complementari sono state fornite anche dalla polizia. Un altro, infine, afferma di non aver ricevuto nessuna informazione, ma di aver appreso ciò che conosce a tale soggetto dalla propria esperienza.

**Domanda 36: Di quali informazioni complementari avreste bisogno?**

I genitori non sembrano avere bisogno di informazioni complementari riguardo al tragitto casa-scuola dei bambini.

## Inclusione scolastica

**Domanda 37: Sapete se la scuola di vostro/a figlio/a è una scuola inclusiva?**

Nel questionario viene presentata la seguente definizione ai genitori. La scuola inclusiva è una scuola che “offre ad ogni bambino, l'ambiente scolastico più adatto, permettendogli di massimizzare il suo potenziale quale siano i suoi bisogni, le sue difficoltà, il suo talento, le sue origini e le sue condizioni di vita economiche e sociali”.<sup>2</sup> Sulla base di questa definizione, i partecipanti hanno dovuto specificare se la scuola frequentata da loro figlio o figlia è: a) Una scuola inclusiva; b) Non è una scuola inclusiva o c) Non lo so.

Sei famiglie su sette indicano che la scuola frequentata dal proprio figlio o la propria figlia è una scuola inclusiva. Un genitore di Losone precisa, tuttavia, che il servizio mensa messo a disposizione degli allievi delle scuole ordinarie non è disponibile per gli allievi delle scuole speciali. Al contrario, nell'altra scuola che ha preso parte a questa ricerca (Bellinzona), i bambini della classe di scuola speciale usufruiscono del servizio scolastico di mensa per qualche giorno durante la settimana.

**Domanda 37.2.: Gli allievi con disabilità e gli altri allievi si incontrano ...**

Ai genitori è richiesto di scegliere una o più opzioni di risposta tra quelle proposte: a) Nelle classi; b) Nel cortile di ricreazione, c) Sul tragitto casa-scuola e d) Non so.

<sup>2</sup> Traduzione propria tratta da <https://www.ge.ch/dossier/ecole-plus-inclusive-geneve/ecole-inclusive-c-est-quoi>, consultato in gennaio 2019.

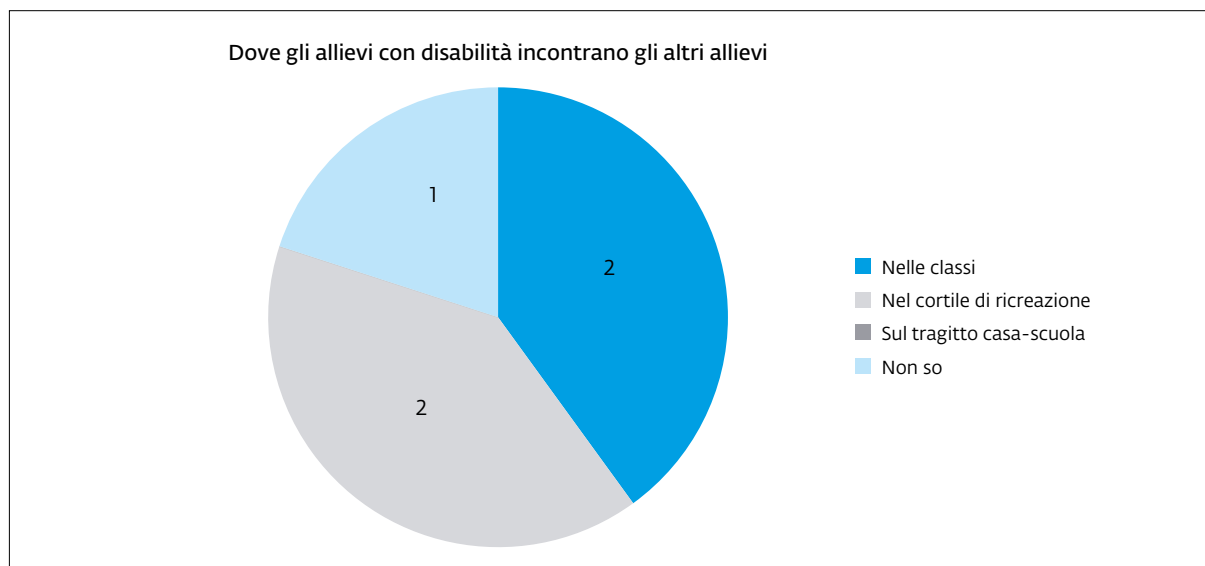


Figura 5. Dove gli allievi con disabilità incontrano gli altri allievi della scuola.

Hanno risposto a questa domanda cinque genitori su sette. È interessante constatare come nessun genitore abbia indicato il tragitto casa-scuola come possibile incontro tra proprio/a figlio/a e gli altri bambini della scuola. Questo dato corrisponde con quanto riscontrato nelle osservazioni fatte durante le interviste mobili, nel corso delle quali la ricercatrice accompagnava i bambini lungo i loro spostamenti tra casa e scuola o viceversa.

Per i bambini che si recano a scuola in modo "passivo" (in furgone o in taxi) il tragitto casa-scuola non favorisce degli incontri esterni al contesto scolastico con altri bambini.

Due genitori indicano che i principali contatti tra i due gruppi di bambini avviene nelle classi di scuola e durante le lezioni svolte insieme ad allievi di altre classi regolari, come ad esempio lezioni di ginnastica o di attività ricreativa. Altri due genitori indicano il cortile di scuola come possibile luogo di incontri informali tra i bambini delle classi di scuola speciale e gli altri allievi della scuola. Un genitore afferma di non sapere dove avvengano questi incontri.

**Domanda 38: Siete favorevoli ad una scuola inclusiva? Perché?**

Tutti i genitori sono favorevoli alla scuola inclusiva. Qui di seguito le loro motivazioni:

- "Integra di più i bambini"
- "Maggiore supporto nell'apprendimento del bambino ma in continua relazione con altri bambini" [risposta scritta dalla ricercatrice in seguito al colloquio con la mamma del bambino]
- "Più stimolante per tutti"
- "Perché si possono incontrare anche nel cortile della ricreazione"
- "Tutti siamo uguali/diversi"
- "È importante che il bambino sviluppi un senso di adattamento, la scuola nella giusta misura"

**Domanda 39: A vostro parere, quali sono gli effetti positivi e/o negativi di una scuola inclusiva per tutti i bambini della scuola, all'interno e all'esterno delle aule di classe?**

Sei genitori su sette considerano positiva l'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali nella scuola ordinaria, in quanto permette un confronto diretto tra i bambini e le loro competenze possono essere potenziate dalla relazione e la condivisione di spazi e attività con altri bambini. In dettaglio le risposte dei genitori:



- "Conoscenze di altre problematiche diversificate"
- "La buona educazione, rispetto, autonomia, etc."
- "La ricaduta è positiva"
- "Potenziare le capacità"
- "L'inclusione è il nostro futuro"
- "Sono pienamente d'accordo sul fatto di integrare bambini con bisogni diversi"

## Miglioramenti

### **Domanda 40: Secondo voi, come potrebbe essere migliorato il tragitto casa-scuola affinché esso sia più adatto ai bisogni di vostro/a figlio/a e degli altri utenti?**

Cinque genitori non hanno delle migliorie da proporre riguardo al percorso casa-scuola del proprio figlio o figlia. Un genitore propone che le classi degli allievi con bisogni educativi speciali siano più vicine al domicilio, un altro propone di responsabilizzare maggiormente tutti gli utenti in relazione al percorso casa-scuola: non solo il bambino, ma anche gli automobilisti e gli adulti che lavorano in prossimità della scuola e che possono avere un ruolo (positivo o negativo) in merito.

